

Milano, 10 dicembre 2018
Prot. FD 22_18MF/cg

ai Titolari e/o Legali Rappresentanti delle imprese aderenti

Oggetto: Fedecomlegno consiglia di sospendere le importazioni di legno di Teak di origine Myanmar

Tenendo conto dei recenti sviluppi riguardanti le disposizioni sulle importazioni di legno di origine Myanmar, riteniamo doveroso fare il punto della situazione con le precisazioni che seguono.

A giugno 2017 l'Expert Group EUTR/FLEGT (costituito dalla Commissione Europea e dalle Autorità Competenti degli stati membri) ha concluso che le assicurazioni delle autorità Birmane, così come quelle delle terze parti tipo Double Helix, in merito alle forniture di legname dal Myanmar *"non sono supportate da prove adeguate che coprano l'intera catena di approvvigionamento e pertanto non è possibile dimostrare la piena conformità con l'EUTR. Questo vale anche per il Form D che accompagna le spedizioni"*.

Tale valutazione è stata confermata negli incontri dell'Expert Group di novembre 2017, giugno 2018 e ancora settembre 2018, nei quali si è concluso che: *"le informazioni sono insufficienti agli operatori per dimostrare l'origine del legname e pertanto non è loro possibile condurre una completa valutazione di rischio o attuare misure di mitigazione così come richiesto dalla Due Diligence"*.

Il giorno 8 ottobre 2018 la Commissione Europea, tenendo conto del rischio di immissioni sul mercato europeo di legno di Teak (*Tectona grandis*) di origine illegale proveniente dal Myanmar in violazione del Regolamento 995/2010 e tenendo altresì conto delle non adeguate informazioni sulla

FEDECOMLEGNO

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Tel +39 02 80604 1

Fax +39 02 8060 4392

fedecomlegno@federlegnoarredo.it

www.federlegnoarredo.it

filiera di approvvigionamento atte a condurre una completa valutazione del rischio di illegalità, ha disposto la pubblicazione della “Country overview del Myanmar”, come riferimento da seguire per valutare l’opportunità delle importazioni. Nella sezione Due Diligence del sito web FederlegnoArredo è possibile [consultare](#) il documento.

Contestualmente alla pubblicazione della Country overview, l’Autorità Competente italiana ha inteso rimuovere dal suo sito web le Linee Guida a suo tempo pubblicate relativamente alle importazioni dal Myanmar. Tale azione ci pare sia ampiamente indicativa della volontà di uniformarsi alle posizioni coralmemente assunte e più volte ribadite dalle Autorità competenti EUTR degli altri Stati membri in merito alle importazioni di legno di Teak proveniente dal Myanmar.

Conlegno, con decisione del Comitato Tecnico LegnOK del 23 novembre scorso, ha sospeso le valutazioni documentali sul Myanmar e *“sconsiglia, in assenza di appropriate procedure di valutazione e mitigazione del rischio, di immettere sul mercato merci assoggettate all’EUTR”*.

L’Autorità Competente ha infine segnalato in data 4 dicembre 2018 a tutti coloro che hanno importato legno dal Myanmar di essere venuta *“a conoscenza di segnalazioni relative alla possibile immissione sul mercato italiano di legno di Teak di origine illegale”* in violazione della normativa EUTR. Inoltre, ha evidenziato *“la necessità di prestare la massima attenzione alle importazioni di Teak dal Myanmar poiché allo stato attuale non esistono adeguate e sufficienti misure di mitigazione del rischio di illegalità”*.

Tutto ciò premesso, Fedecomlegno consiglia ai suoi associati di sospendere le importazioni di legno di origine Myanmar, sia esso imbarcato direttamente sia rilavorato o anche solo triangolato attraverso paesi terzi. Ricordiamo che, ai sensi del D.lgs 30 ottobre 2014 n.178 di attuazione del Regolamento (UE) 995/2010, sono previste sanzioni amministrative fino ad un massimo di euro 1.000.000 e sanzioni penali consistenti in un’ammenda fino a euro 150.000 e nell’arresto fino a tre anni per le infrazioni alle disposizioni del regolamento succitato.

La decisione assunta da Fedecomlegno ha l'intento di allinearsi alle vigenti disposizioni della Commissione Europea e Autorità Competenti in materia, di contrastare la deforestazione e il commercio illegale, di salvaguardare i diritti umani e infine quella di aumentare la consapevolezza degli Operatori nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge.

Segnaliamo altresì come utilissimo passo avanti la posizione favorevole espressa in questi ultimi mesi dall'Expert Group in merito all'impegno del governo del Myanmar verso l'aumento della trasparenza e della responsabilità lungo la filiera di approvvigionamento, come manifestato nel nuovo Dossier della Catena di Custodia (Circolare tecnica_Myanmar Timber Chain of Custody Dossier, del 21 novembre 2018, [qui consultabile](#)). Tale Dossier potrebbe rivelarsi risorsa utile per la Due Diligence degli operatori per quanto riguarda il legname raccolto a partire dalla stagione 2017, mentre permane la valutazione negativa precedente per quello raccolto nei periodi antecedenti al 2017. Il gruppo di esperti rileva, tuttavia, che saranno necessarie più informazioni per consentire agli operatori e alle Autorità Competenti di valutarne l'adeguatezza e la credibilità.

Per supportare questo progetto che necessitava di finanziamenti, su delega del Dipartimento Forestale del Myanmar, la European Timber Trade Federation ha avviato una raccolta di fondi tra tutte le maggiori aziende europee importatrici dal Myanmar. Fedecomlegno per la sua parte sostiene e coadiuva gli importatori italiani che hanno deciso di supportare e contribuire a finanziare il progetto di NEPCon sostenuto da FLEGT MONREC. Questo progetto prevede la verifica pilota in 4 distretti del Myanmar per avviare la costruzione di un sistema di verifica della legalità condiviso tra autorità birmane ed europee. Tutte le informazioni e le esperienze acquisite in queste verifiche pilota verranno prontamente inviate all'Expert Group e alle Autorità Competenti.

La posizione adottata da Fedecomlegno cesserà al sopraggiungere di nuove indicazioni operative che matureranno nell'ambito dell'Expert Group EUTR/FLEGT e che fossero adottate dalle Autorità Competenti degli stati membri. Sarà nostra cura tenere aggiornati costantemente tutti gli associati sugli sviluppi futuri.

Il Presidente di Fedecomlegno

Alessandro Calcaterra

Alessandro Calcaterra

Il Segretario Generale di Fedecomlegno

Massimo Fiorini

Massimo Fiorini